

Il mercato delle uve da tavola in Italia

La filiera delle uve da tavola in Italia

La filiera italiana delle uve da tavola è fortemente orientata alle esportazioni e in conseguenza di ciò l'equilibrio economico del settore dipende fortemente dalla domanda estera. Il tasso di autoapprovvigionamento è molto elevato, si pensi che la produzione italiana di uve da tavola supera di circa tre volte i consumi interni. Allo stesso tempo è molto alta anche la propensione all'export, infatti le esportazioni rappresentano il 45% circa della produzione.

La filiera delle uve da tavola in Italia si basa su una disponibilità di prodotto che è di poco superiore ad un milione di tonnellate. Il 98% della disponibilità è garantita dalla produzione interna e il restante 2% dal prodotto di importazione. Se si pone pari a 100 la disponibilità di prodotto (produzione + importazioni), le esportazioni costituiscono la quota maggiore mentre il consumo interno è pari al 38%. La quota di prodotto destinata alla trasformazione in succo può essere stimata nel 15%. La quota residua è costituita dalle perdite lungo la filiera e dal prodotto ritirato dal mercato allo scopo di stabilizzare l'offerta. I quantitativi avviati all'industria dei succhi e quelli relativi alle perdite variano di anno in anno a seconda della qualità della produzione, dell'andamento dei consumi interni e del flusso delle esportazioni. Per quanto concerne i consumi interni, si stima che circa i tre quarti siano destinati alla vendita al dettaglio e il restante quarto sia destinato alla ristorazione collettiva.

Le superfici investite a uve da tavola

Negli ultimi anni le statistiche relative alle superfici investite ad uve da tavola in Italia si sono assestate intorno ai 46mila ettari. Queste superfici sono concentrate in Puglia e Sicilia. In particolare, nelle province di Bari e Taranto sono state registrate lievi flessioni degli investimenti mentre in altre aree ci sono verificati degli incrementi. Nel complesso, tra il 2014 ed il 2018 il saldo delle aree vitate in produzione è positivo, + 2.500 ettari.

Uve da tavola: superficie in produzione (ettari)

	2014	2015	2016	2017	2018
Puglia	24.965	24.655	24.160	24.165	24.385
Sicilia	15.747	18.952	18.665	18.675	18.680
Altre Regioni	3.796	3.332	3.336	3.429	3.548
<i>Bari</i>	<i>10.800</i>	<i>10.500</i>	<i>10.500</i>	<i>10.500</i>	<i>10.600</i>
<i>Taranto</i>	<i>8.500</i>	<i>8.500</i>	<i>8.000</i>	<i>8.000</i>	<i>8.100</i>
<i>BAT</i>	<i>4.000</i>	<i>4.000</i>	<i>4.000</i>	<i>4.000</i>	<i>4.100</i>
<i>Agrigento</i>	<i>5.437</i>	<i>5.437</i>	<i>5.450</i>	<i>5.460</i>	<i>5.465</i>
<i>Catania</i>	<i>4.000</i>	<i>4.000</i>	<i>4.000</i>	<i>4.000</i>	<i>4.000</i>
<i>Altre Province</i>	<i>11.771</i>	<i>14.502</i>	<i>14.211</i>	<i>14.309</i>	<i>14.348</i>
Italia	44.508	46.939	46.161	46.269	46.613

Fonte: Istat

La produzione raccolta di uve da tavola

La produzione italiana di uve da tavola ammonta a circa un milione di tonnellate. Analogamente a quanto visto per le superfici investite anche i dati relativi alla produzione evidenziano una concentrazione della produzione in Puglia e Sicilia.

Uve da tavola: produzione raccolta (1.000 kg)

	2014	2015	2016	2017	2018
Puglia	581.525	386.873	566.020	550.958	602.042
Sicilia	357.934	367.842	372.700	372.560	368.520
Altre Regioni	59.168	58.762	58.289	54.340	57.545
<i>Bari</i>	<i>210.000</i>	<i>199.000</i>	<i>210.000</i>	<i>210.000</i>	<i>225.000</i>
<i>Taranto</i>	<i>237.400</i>	<i>25.500</i>	<i>243.200</i>	<i>200.000</i>	<i>230.000</i>
<i>BAT</i>	<i>90.000</i>	<i>114.800</i>	<i>95.000</i>	<i>95.000</i>	<i>100.000</i>

<i>Agrigento</i>	92.034	93.232	94.050	94.110	94.120
<i>Catania</i>	120.000	116.000	116.000	116.000	116.000
<i>Altre Province</i>	249.193	264.945	238.759	262.748	262.987
Italia	998.627	813.477	997.009	977.858	1.028.107

Fonte: Istat

I prezzi all'origine delle uve in Italia

La campagna 2019 delle uve da tavola è in pieno svolgimento e i dati e le informazioni che provengono dai mercati compongono un quadro caratterizzato da andamenti differenti per le diverse varietà e nelle varie piazze monitorate.

In generale, l'andamento climatico e le abbondanti piogge di maggio hanno condizionato negativamente la prima parte della campagna. In Sicilia, le varietà precoci hanno registrato una riduzione delle quantità prodotte e un ritardo di circa due settimane rispetto al periodo di riferimento per la raccolta. Le uve vittoria sotto tunnel hanno registrato fino a tre settimane di ritardo. Anche nelle principali aree produttive pugliesi si è registrato un ritardo della maturazione ed una flessione delle rese delle varietà precoci.

Prendendo in esame i prezzi all'origine delle diverse varietà emerge in particolare che le uve della varietà Vittoria hanno spuntato prezzi in aumento rispetto al 2018 sulle piazze di Catania e Foggia, mentre negli altri areali pugliesi hanno registrato una tendenza negativa. Il confronto dei prezzi 2019 con quelli medi delle ultime cinque campagne evidenzia una variazione positiva su tutte le piazze.

Le varietà di uve apirene raccolte in luglio ed agosto hanno registrato prezzi in aumento rispetto allo stesso periodo della campagna precedente.

Le uve della varietà Palieri registrano prezzi in flessione rispetto al 2018 ma in aumento rispetto alla media delle ultime cinque campagne.

Infine, le uve delle varietà Italia e Red Globe mostrano una variazione positiva sia rispetto al 2018 sia rispetto alla media delle ultime 5 campagne.

Varietà Vittoria

Prezzo uve var. Vittoria , f.co az. agr. raccolta a carico acquirente - piazza Catania (€/kg)

	2017	2018	2019	Var. 2019/18	Var. 2019/17
giugno	1,09	1,35	1,60	19%	47%
luglio	0,70	1,38	1,55	13%	121%
agosto	0,50	1,16	1,20	3%	140%

Fonte: Ismea

Prezzo uve var. Vittoria, f.co az. agr. raccolta a carico produttore - piazza Bari (€/kg)

	2017	2018	2019	Var. 2019/18	Var. 2019/17
luglio	0,79	1,08	0,84	-22%	6%
agosto	0,58	0,63	0,58	-7%	1%

Fonte: Ismea

Prezzo uve var. Vittoria, f.co az. agr. raccolta a carico produttore - piazza Foggia (€/kg)

	2017	2018	2019	Var. 2019/18	Var. 2019/17
luglio	0,71	0,63	-	-	-
agosto	0,53	0,35	0,47	33%	-11%

Fonte: Ismea

Prezzo uve var. Vittoria, f.co az. agr. raccolta a carico produttore - piazza Taranto (€/kg)

	2017	2018	2019	Var. 2019/18	Var. 2019/17
luglio	0,79	0,93	0,74	-21%	-7%
agosto	0,58	0,40	0,48	19%	-17%

Fonte: Ismea

**Le varietà
apirene****Prezzo uve var. apirene, f.co mercato produzione - piazza Bari (€/kg)**

	2017	2018	2019	Var. 2019/18	Var. 2019/17
luglio	-	1,01	1,02	1,0%	-
agosto	-	0,74	0,76	2,0%	-

Fonte: Ismea

Prezzo uve var. apirene, f.co mercato produzione - piazza Taranto (€/kg)

	2017	2018	2019	Var. 2019/18	Var. 2019/17
luglio	-	0,88	0,84	-3,6%	-
agosto	-	0,65	0,64	-1,5%	-

Fonte: Ismea

Prezzo uve var. apirene, f.co mercato produzione - piazza Catania (€/kg)

	2017	2018	2019	Var. 2019/18	Var. 2019/17
luglio	-	1,25	1,43	14,7%	-
agosto	-	1,25	1,36	8,8%	-

Fonte: Ismea

Varietà Palieri**Prezzo uve var. Palieri, f.co az. agricola raccolta a carico produttore - piazza Bari (€/kg)**

	2017	2018	2019	Var. 2019/18	Var. 2019/17
luglio	0,73	1,08	-	-	-
agosto	0,52	0,85	0,85	0,6%	65%
settembre*	0,43	0,77	0,65	-15,4%	53%

*aggiornato al 19 settembre 2019

Fonte: Ismea

Prezzo uve var. Palieri, f.co az. agricola raccolta a carico produttore - piazza Taranto (€/kg)

	2017	2018	2019	Var. 2019/18	Var. 2019/17
luglio	0,73	1,06	-	-	-
agosto	0,52	0,74	0,73	-2,0%	41%
settembre*	0,43	0,70	0,55	-21%	29%

*aggiornato al 19 settembre 2019

Fonte: Ismea

Varietà Italia

Prezzo uve var. Italia, f.co az. agricola raccolta a carico acquirente - piazza Catania (€/kg)

	2017	2018	2019	Var. 2019/18	Var. 2019/17
luglio	0,95	1,20	-	-	-
agosto	0,88	1,06	1,00	-5,7%	14%
settembre*	0,93	0,90	0,90	0%	-2,7%
ottobre	1,20	0,66	-	-	-
novembre	-	0,87	-	-	-
dicembre	-	1,10	-	-	-

*aggiornato al 19 settembre 2019

Fonte: Ismea

Prezzo uve var. Italia, f.co az. agricola raccolta a carico produttore - piazza Metaponto (€/kg)

	2017	2018	2019	Var. 2019/18	Var. 2019/17
agosto	0,63	0,90	0,83	-8,3%	32%
settembre*	0,64	0,71	0,68	-5,3%	5,9%
ottobre	0,76	0,65	-	-	-
novembre	0,92	0,65	-	-	-
dicembre	1,03	0,65	-	-	-

*aggiornato al 19 settembre 2019

Fonte: Ismea

Prezzo uve var. Italia, f.co az. agricola raccolta a carico produttore - piazza Bari (€/kg)

	2017	2018	2019	Var. 2019/18	Var. 2019/17
agosto	0,68	0,61	0,83	35%	22%
settembre*	0,53	0,71	0,78	9,7%	48%
ottobre	0,36	0,93	-	-	-
novembre	0,33	0,88	-	-	-
dicembre	-	0,85	-	-	-

*aggiornato al 19 settembre 2019

Fonte: Ismea

Prezzo uve var. Italia, f.co az. agricola raccolta a carico produttore - piazza Taranto (€/kg)

	2017	2018	2019	Var. 2019/18	Var. 2019/17
agosto	0,68	0,54	0,68	26%	0%
settembre*	0,53	0,59	0,65	9,5%	24%
ottobre	0,36	0,78	-	-	-
novembre	0,33	0,72	-	-	-
dicembre	-	0,68	-	-	-

*aggiornato al 19 settembre 2019

Fonte: Ismea

**Varietà Red
Globe**
Prezzo uve var. Red Globe, f.co az. agr. raccolta a carico acquirente - piazza Catania (€/kg)

	2017	2018	2019	Var. 2019/18	Var. 2019/17
settembre*	0,68	0,98	1,10	12,8%	63%
ottobre	1,00	0,59		-	-
novembre	-	0,73		-	-
dicembre	-	0,90		-	-

*aggiornato al 19 settembre 2019

Fonte: Ismea

Prezzo uve var. Red Globe, f.co az. agr. raccolta a carico produttore - piazza Metaponto (€/kg)

	2017	2018	2019	Var. 2019/18	Var. 2019/17
settembre*	0,60	0,58	0,56	-3,6%	-6,3%
ottobre	0,61	0,58	-	-	-
novembre	0,65	0,56	-	-	-
dicembre	-	0,60	-	-	-

*aggiornato al 19 settembre 2019

Fonte: Ismea

Prezzo uve var. Red Globe, f.co az. agr. raccolta a carico agricoltore - piazza Bari (€/kg)

	2017	2018	2019	Var. 2019/18	Var. 2019/17
settembre*	0,38	0,73	0,73	-0,9%	93%
ottobre	0,29	0,54		-	-
novembre	0,25	0,54		-	-
dicembre	-	0,55		-	-

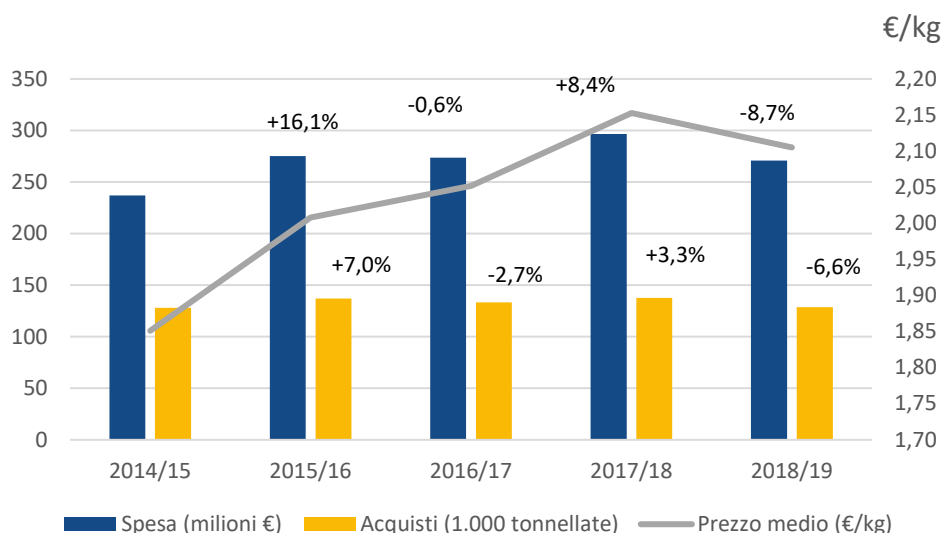
*aggiornato al 19 settembre 2019

Fonte: Ismea

**Gli acquisti per il
consumo
domestico**

L'analisi dei dati relativi agli acquisti di uve da tavola per il consumo domestico evidenzia come questi siano fortemente stagionalizzati e concentrati nel periodo compreso tra luglio e dicembre. Gli ultimi dati disponibili relativi al periodo luglio 2018 - giugno 2019 indicano una flessione dei volumi acquistati di circa il 7% avvenuta in concomitanza con una riduzione del 2% del prezzo medio che ha determinato una contrazione della spesa del 9% circa.

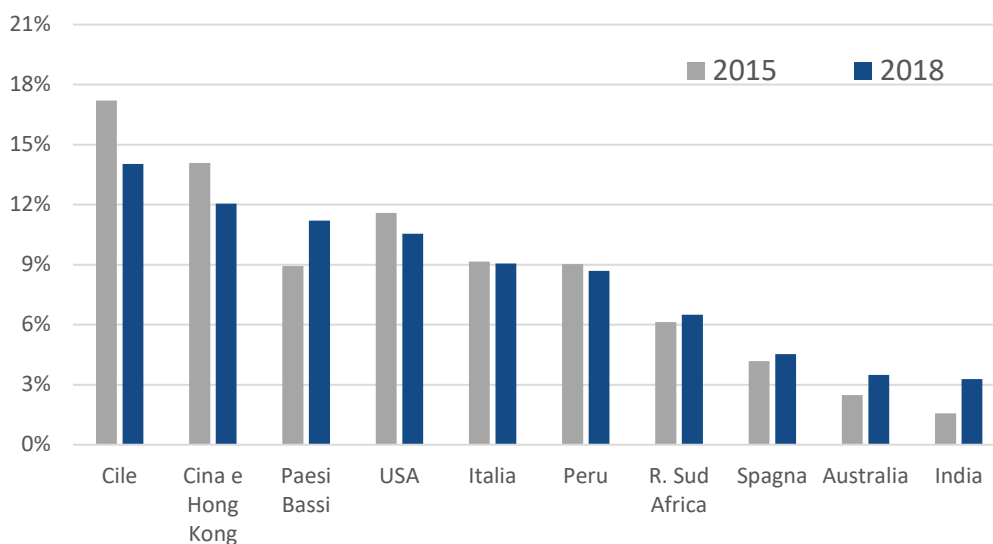
Se si prendono in esame gli ultimi cinque anni mobili, è possibile osservare come i dati relativi al 2018/19 sono nettamente inferiori a quelli degli anni precedenti e superiori soltanto a quelli del periodo 2014/15, +0,4% in termini di quantità acquistate.

Uve da tavola: acquisti al dettaglio, spesa e prezzo medio


Fonte: elaborazioni Ismea su dati Nielsen

Gli scambi con l'estero

Tra i paesi esportatori, l'Italia è quinta con spedizioni per circa 700 milioni di euro, preceduta dagli USA e tallonata dal Perù. L'Italia è il principale produttore europeo, ma attualmente l'offerta italiana è incentrata su "varietà storiche" come Vittoria, Palieri, Italia e Red Globe e presenta una scarsa disponibilità di nuove varietà e di uve seedless. Per questo motivo le esportazioni italiane sono sempre più minacciate dai paesi produttori emergenti che sono in grado di guadagnare quote sui principali mercati di sbocco grazie a uve di elevata qualità, ben presentate e offerte ad un prezzo competitivo.

Uve da tavola: quote di mercato dei primi 10 esportatori mondiali (% in valore)


Fonte: elaborazioni Ismea su dati ITC

Uve da tavola: scambi con l'estero dell'Italia in quantità e valore

		2014	2015	2016	2017	2018
Export	(1.000 euro)	561.710	638.157	664.555	752.053	664.810
Export	(1.000 kg)	444.579	461.851	477.614	494.111	455.705
Import	(1.000 euro)	39.791	48.311	45.574	47.623	39.434
Import	(1.000 kg)	21.082	24.007	23.036	23.544	19.495
Saldo	(1.000 euro)	521.919	589.846	618.982	704.430	625.376
Saldo	(1.000 kg)	423.497	437.844	454.578	470.567	436.210
VM Export	(euro/kg)	1,263	1,382	1,391	1,522	1,459
VM Import	(euro/kg)	1,887	2,012	1,978	2,023	2,023

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

Le esportazioni dell'Italia e i mercati di sbocco

L'andamento delle esportazioni italiane di uve da tavola tra il 2014 ed il 2018 evidenzia una sostanziale stabilità in termini di volumi intorno alle 450mila tonnellate. L'aumento dei prezzi medi ha determinato la crescita degli introiti da 560 a 665 milioni di euro, a valori correnti.

Per quanto concerne i mercati di sbocco delle uve da tavola italiane, i paesi dell'Unione europea hanno un peso enorme, assorbendo in media al 90% delle esportazioni complessive. Oltre alla quota detenuta dai Paesi Ue va considerata anche quella appannaggio della Svizzera che detiene una quota del 5% e della Finlandia con un ulteriore 1%. Il podio dei clienti dell'Italia è composta da Germania, Francia e Polonia. La Germania è saldamente in testa alla graduatoria con circa un terzo dell'export complessivo. A seguire la Francia detiene il 18% e la Polonia il 9%.

Il Regno Unito – che uno dei principali importatori mondiali di uve - figura solo al sesto posto preceduto da Svizzera e Spagna. Tra i clienti extra europei, si distinguono alcuni Paesi del Golfo (Emirati Arabi Uniti, Arabia Saudita e Qatar). Di contro, USA e Canada hanno un peso trascurabile ed in costante flessione negli ultimi anni.

Export di uve da tavola per Paese (quantità e valore)

	Campagna 2017			Campagna 2018		
	(1.000 €)	(1.000 kg)	(€/kg)	(1.000 €)	(1.000 kg)	(€/kg)
Mondo	752.053	494.111	1,52	664.810	455.705	1,46
UE	690.491	457.632	1,51	609.394	420.898	1,45
Germania	238.881	138.178	1,73	214.772	131.570	1,63
Francia	149.094	115.339	1,29	122.050	95.525	1,28
Polonia	63.664	47.762	1,33	60.269	51.261	1,18
Spagna	47.315	26.327	1,80	32.784	21.849	1,50
Regno Unito	27.668	12.189	2,27	30.802	15.223	2,02
Belgio	33.250	17.918	1,86	26.997	14.703	1,84
Repubblica ceca	24.454	19.368	1,26	24.624	19.950	1,23
Austria	25.352	13.745	1,84	21.762	12.398	1,76
Paesi Bassi	20.405	12.029	1,70	21.015	13.496	1,56
Slovacchia	7.344	5.656	1,30	8.382	6.737	1,24
EXTRA-UE	61.562	36.479	1,69	55.416	34.807	1,59
Svizzera	38.312	21.491	1,78	33.060	19.342	1,71
Norvegia	5.525	3.888	1,42	5.457	3.853	1,42
Emirati arabi uniti	4.082	2.363	1,73	4.099	2.451	1,67
Arabia Saudita	3.332	1.995	1,67	2.848	1.750	1,63
Qatar	1.182	621	1,90	1.516	716	2,12
Sri Lanka	1.140	655	1,74	1.066	630	1,69
Oman	1.217	720	1,69	1.055	635	1,66

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

Le importazioni dell'Italia e i suoi fornitori

Per quanto riguarda le importazioni di uve da tavola, tra il 2014 ed il 2017 sono aumentate da 21mila a circa 24mila tonnellate. Nel 2018 invece c'è stata una battuta d'arresto. L'aumento del prezzo medio del prodotto importato ha determinato una crescita della spesa che ha raggiunto il picco nel 2015 superando i 48 milioni di euro.

I due terzi delle importazioni provengono dall'area dell'Unione europea. Tra i fornitori spiccano i Paesi Bassi (31%) - leader per le forniture di prodotto di controstagione proveniente dall'emisfero australe (Cile, Peru, Sudafrica e Namibia) - e la Spagna (21%) per il prodotto stagionale. A seguire si piazzano Belgio e Francia con una quota del 4%. Tra i fornitori extra Ue si distinguono Cile (13%), Egitto (11%) e Perù (7%).

Import di uve da tavola per paese (quantità e valore)

	Campagna 2017			Campagna 2018		
	(1.000 €)	(1.000 kg)	(€/kg)	(1.000 €)	(1.000 kg)	(€/kg)
Mondo	47.623	23.544	2,02	39.434	19.495	2,02
UE	32.782	16.017	2,05	25.317	12.230	2,07
Paesi Bassi	13.322	6.116	2,18	12.217	5.456	2,24
Spagna	9.219	4.500	2,05	8.219	4.366	1,88
Belgio	1.069	465	2,30	1.652	732	2,26
Francia	2.048	861	2,38	1.630	709	2,30
Germania	1.771	1.019	1,74	529	347	1,53
Grecia	4.343	2.460	1,77	469	303	1,54
Austria	222	58	3,81	187	51	3,64
Portogallo	88	55	1,62	120	63	1,92
EXTRA-UE	14.840	7.527	1,97	14.117	7.265	1,94
Cile	4.046	2.275	1,78	4.953	2.688	1,84
Egitto	7.226	3.541	2,04	4.523	2.408	1,88
Perù	1.060	498	2,13	2.778	1.303	2,13
India	903	491	1,84	917	461	1,99
Sudafrica	1.564	705	2,22	777	322	2,41

Fonte: elaborazioni Ismea su dati Istat

Direzione Servizi per lo Sviluppo Rurale
 Responsabile: Antonella Finizia
 Redazione a cura di: Mario Schiano lo Moriello
 e-mail: m.schiano@ismea.it
www.ismeamercati.it
www.ismea.it